LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 17 Gennaio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 15

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Associazione alla "Patria,,

Come in testa del Giornale, il prezzo di associazione alla **Patria del Friuli** è fissato:

Anno lire 18

Semestre L. 9 Trimestre L. 4.50

così per l'interno, come per tutti gli Stati della Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Grecia, Russia ecc.). Quelli però che, trovandosi all'estero, vogliono usufruire di tale facilitazione (la Patria costava finora l. 32.— all'estero), devono associarsi col mezzo degli uffici postali del luogo dove si trovano.

Gli associati che pagano entro gennaio — vecchi e nuovi — hanno diritto ad un

ricco, splendido calendario

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile. Ne cominciammo già la spedizione, a mezzo pacco postale.

Mandando L. 26.50, l'associato ha diritto alla

Scena Illustrata,

splendidissima rivista quindicinale (50 centesimi per numero): il più ricco periodico d'arte e letteratura ch'esca in Italia;

e ogni associato può anche, col mezzo nostro, prendere l'associazione a prezzi ridotti alla

STAGIONE

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli;

edizione di lusso, annue L. 12.80
id. economica » » 6.40

La giustizia in pericolo.

Più volte si ode ripetere da molti che hanno rapporti con i tribunali, la voce, o il sospetto di inframmettenze della politica nella giustizia. Quando si sa che o nomine, o promozioni, o tramutamenti sono stati favoriti o impediti da deputati avvocati, il sospetto prende base, e ne viene turbata la coscienza pubblica, con la conseguenza di cautele o di maneggi che gli interessati mettono in azione per evitare che il tal giudice sia in udienza, o il tale sostituto procuratore sostenga l'accusa, quando una delle parti è rappresentata dall'avvocato deputato e protettore.

Simili deplorevolissimi guai noi eravamo soliti ad attribuirli ad altre regioni d'Italia, vantando la nostra scrupolosa delicatezza anche in questa delicatissima parte della pubblica amministrazione. Ma da parecchio tempo anche presso di noi i sospetti di cui parliamo si fanno con insistenza sentire. Speriamo che sieno del tutto infondati, non solo perchè la rettitudine dei magistrati è fuori di questione, ma anche perchè la correttezza dei nostri deputati non siasi mai lasciata coprire di un velo.

Queste considerazioni ci sono suggerite dal discorso recitato dal procuratore generale di Catania, cav. Mondio, nella recente solenne inaugurazione dell'anno giudiziario presso quella Corte d'appello: discorso che mostra purtroppo che il male esiste, così che tutte le energie oneste dovrebbero unirsi in una santa lega per ottenere che almeno la giustizia sia salva dagli inquinamenti della politica. Ecco le parole dell'illustre magistrato le riproduciamo colla speranza che abbiano a giovare:

« Dal contatto della politica deriva la più grande causa di discredito, poichè non solo si crede ormai possibile, ma si crede senza dubbio reale e costante la ingerenza del governo nella amministrazione della giustizia. E siccome vi è oggidì generalmente la convinzione che la politica non guarda alla onestà dei mezzi, ma solo alla utilità dello scopo; e siccome vediamo continuamente la politica baldanzosa mescolarsi in tutto e tutto inquinare, non è possibile che non si faccia nel pubblico la convinzione che la magistratura, nell'attuale sistema, non è che un docile istrumento nelle mani del potere esecutivo e della politica militante. E' per questo che quando si ha una causa grave è invalso il sistema di ricorrere per il patrocinio della stessa ai semidii della politica e sopratutto a coloro che militano nelle file ministeriali. E se una parte litigante vi ricorre, l'altra parte sollecitamente vi ricorre anch'essa per contrapporre influenza ad influenza. E così la giustizia si ravvolge nei sospetti sempre più, dei quali non può liberarsi se non nei casi in cui le incontestate reputazioni dei magistrati rendono tranquilli.»

Il Re al Poligono di Nettuno.

Roma, 16. Oggi il Re in compagnia dei generali Ottolenghi e Brusati e dei componenti la Casa militare si recò a visitare il Poligono di Tiro al Nettuno.

Dopo i tiri, che ebbero esito soddisfacente, alle 15 rientrava in Città, acclamato entusiasticamente dalla folla.

Una grave questione
per la Società operaia.

La cattiva abitudine presa dai soci della nostra Società operaia di disertare le assemblee e le elezioni produce come conseguenza un difettoso funzionamento della Società e deliberazioni inconsulte.

Nelle colonne di questo giornale sono stati un anno fa riassunti in alcuni articoli i risultati di uno studio sulle condizioni di questa Società, in base al quale fu convocata un'assemblea, che riuscì numerosissima, per la riforma dello Statuto sociale. In questa i soci, mettendo da parte una delle riforme proposte, che dal lato economico aveva minore importanza, quella cioè della soppressione del sussidio continuo nei primi giorni di malattia, approvò invece l'altra riforma, veramente indispensabile per la prosperità futura, anzi per la vita stessa della Società. Con questa, mentre si stabiliva che per i soci nuovi la Società non contraesse obblighi in alcun modo per sussidii di vecchiaia e si destinava tutto il fondo sussidii continui (capitale ed interessi) alla distribuzione di sussidii di vecchiaia ai soci facenti già parte della Società, man mano che ne avessero bisogno; d'altra parte si deliberava che il residuo verificantesi eventualmente alla fine di ogni anno nella gestione dei sussidii per malattia fosse devoluto ad un fondo di riserva per questa categoria di sussidii, la necessità del quale fu ad esuberanza dimostrata, in quell'assemblea. "In tal modo si ottennero molti vantaggi: — assicurare in modo quasi assoluto ai vecchi soci il sussidio di vecchiaia nella misura attuale così da non togliere ad essi nel momento del bisogno un aiuto, sul quale essi, per le promesse tante volte ripetute, facevano già assegnamento — promettere ai nuovi soci piuttosto meno che più di quello che la Società possa dare ad essi e sopratutto non alimentare in loro la speranza di un sussidio di vecchiaia che le condizioni attuali della Società dimostrano del tutto utopistico (per i vecchi soci esso è reso a mala pena possibile dal fondo accumulato in passato mercè le elargizioni private) — liquidare una volta per sempre la questione dei sussidii continui che da tanti anni gravava come un incubo sulla vita della Società e venire finalmente a quella separazione dei fondi sociali destinati a scopi diversi, ch'è prescritta dai più elementari trattati di amministrazione delle società di mutuo soccorso e ch'è il fulcro per tutte le verifiche e tutte le previsioni che si vogliano eseguire sulla gestione di tali società — tendere alla formazione di un fondo speciale per i sussidii di malattia in modo da dare alla gestione di questi un solido fondamento, mentre invece fino ad un anno fa essi avevano, per lo storno annuale dei residui, carattere di precarietà.

Quale non dev'essere stata la meraviglia di tutte le persone che s'interessano, con un granellino di sale, alle sorti della Società Operaia, nel leggere un comunicato relativo all'assemblea di essa ch'ebbe luogo la settimana scorsa ed alla quale presero parte *quattordici* soci, compresi in questo numero il presidente ed i membri della Direzione e del Consiglio? Ad edificazione dei lettori trascrivo del comunicato stesso il brano più saliente. « Sul bi- « lancio preventivo 1903 parlarono i « soci Tonini Gabriele, A. Cremese ed « E. Biondini, ai quali risposero il Pre- « sidente ed il Vice-Presidente. Si sta- « bilì come massima che anche negli « anni venturi e nei limiti del possi- « bile si venga a colmare la differenza « passiva per i sussidii continui cogli « *utili* (sic) dall'azienda 1900 in poi, « *rispettando così una disposizione* « *dello Statuto* ». In tal modo con una prodigiosa disinvoltura la maggioranza di un'assemblea di *quattordici* soci ha creduto bene di abrogare alla chetichella, in un batter d'occhio, per una parte ch'è essenziale e ch'è indissolubile dall'altra parte, una riforma statutaria che fu approvata soltanto un anno fa da un'assemblea composta da molte centinaia di soci e che non si può dire certamente strappata di sorpresa perchè fu l'epilogo di una lunghissima discussione e riportò vittoria in mezzo ad un nugolo di obiezioni. Infatti in quell'assemblea (è facile ricordarsene, perchè non è fatto che si perda nella notte dei tempi) fu deliberato, come ho detto, di formare un fondo di riserva per i sussidi di malattia, indipendente affatto dalla gestione dei sussidii continui, e ciò coi relativi residui annuali, i quali, è bene rammentarlo, non sono affatto degli *utili*, come si asserisce, ma bensì il complesso di ciò che i singoli soci hanno pagato come contributo in più dei sussidii riscossi e che si deve tener da parte per soddisfare ai bisogni maggiori ch'essi avranno in età più matura. La maggioranza dei quattordici *stabilisce* dunque di far precisamente il contrario di ciò ch'è contenuto in questa nuova disposizione divenuta ormai parte integrante dello statuto sociale e, quel ch'è più curioso, dice con graziosa sicumera di farlo per *rispettare*.... ecc. Dove sono mai andate a rintanarsi la correttezza e la serietà?

Attualmente l'egregio avv. Capellani, Presidente della Cassa di Risparmio, stava compiendo con amore uno studio sulle condizioni, fatte alla Società dalla riforma dell'anno decorso e che in forza appunto di tale riforma si possono distintamente valutare, allo scopo di vedere quale sia ancora la passività che rimane nella gestione dei sussidii continui e di proporre poi all'Amministrazione da lui presieduta qualche benefico provvedimento per colmarla in parte od in tutto. Ora c'è pur troppo pericolo ch'egli desista da questo proposito, vedendo che i soci dell'Operaia decidono con rara accortezza di levarsi d'impiccio da soli sacrificando i sussidii-malattia.

Di fronte a tale pericolo, di fronte al danno che ridonda alla Società da quella deliberazione così dissennata, molti crederanno che fra i soci venga promossa un'agitazione per cassarla e ciò per iniziativa di quelli che prepararono e proposero la riforma ultima dello Statuto; io invece non sono di tal parere. Penso che queste persone abbandoneranno un campo di sterili lotte contro irrazionali opposizioni senza posa rinnovatisi e si volgeranno ad altre istituzioni, ad altre iniziative, dove l'opera propria lasci traccia più duratura e feconda.

d. p.

Cronaca Provinciale

LATISANA.

— Intorno al conflitto fra Congregazione e Comune.

15 gennaio. — Il sig r D. corrispondente del *Friuli*, movendosi a difendere l'operato della Giunta di cui, fra parentesi, è parte integrante, non ha saputo trovare una sola e buona ragione per combattere il Ricorso del Presidente della Congregazione di Carità. Si limita a qualificarlo « cretino » solo perchè non l'ha compreso. Pazienza! Ma sarebbe stato desiderabile almeno che non si incaponisse nella *nota personale*, la quale è nota stonata spessissimo, e sempre lo è quando si ragiona di *massime* nel campo sereno del diritto.

Noi non ridiremo male, quanto è detto così bene nel Ricorso. Osserveremo soltanto che le Leggi regolatrici, le Congregazioni e le Amministrazioni comunali sono universali nel Regno, dettano principii e norme superiori ai deliberati dei Consigli, e valgono tanto a Latisana che a Milano, e non distinguono tra cespiti e cespiti del patrimonio dei poveri, tra provenienza e provenienza dei medesimi. Quando in sede di Bilancio comunale è votato l'articolo *Sussidio per la Congregazione di Carità*, sia pure per l'esercizio venturo, ed il Bilancio è approvato, dalla data dell'approvazione il sussidio appartiene alla Congregazione, la quale vi basa il suo *preventivo*, e nessuno può tornarci sopra.

Così l'intesero sempre le nostre Giunte e Consigli passati, e vi è prova nel Bilancio stesso; nel quale il sussidio Della Dia, accordato direttamente dal Comune, forma tema di annuale doppia lettura, e vi è inscritto in articolo speciale *nominativamente*.

Ed ancora: se in sede di Bilancio il Consiglio avesse riservata alla sua Giunta la disponibilità totale o parziale della somma stanziata, perchè nella seduta del Dicembre si è rivotata la riserva?

Comprende poi, chiunque essere ridicola la distinzione vagheggiata dal corrispondente fra le Congregazioni amministranti patrimoni propri, e Congregazioni povere sussidiate dai comuni. Si avrebbero così Congregazioni autonome e Congregazioni non autonome. In qual Farmacopea ci sia l'articolo di legge che dice così, noi lo ignoriamo.

Che il sig. B. non riconosca poi, l'imponente valore delle decisioni del Consiglio di Stato citate nel Ricorso e specialmente di quella 11 Aprile 1901, non ci meraviglia affatto — anzi ci sorprenderebbe il contrario. *Ne sutor ultra crepidam!*

Il Prefetto non è chiamato a concedere alcuna testa, o fegato al ricorrente, ma a dar *forza alla legge*, a ripristinarne il vero concetto e lo spirito; imperocchè generalizzandosi il sistema della Giunta di Latisana, con due o tre dirizzoni, si possono sopprimere moralmente ed economicamente tre quarti delle Congregazioni del Regno.

Il vecchio Magistrato.

PALMANOVA.

— Premi a tenutari di monta taurina. Nel *concorso tra le migliori stazioni di monta taurina*, indetta dal Circolo agricolo di Palmanova per l'anno 1902, la speciale Commissione tecnica nominata dal Consiglio e composta dai signori Franchi dott. Alessandro, Pez geometra agronomo Achille e Zandonà dottor Tullio veterinario, conferì i seguenti premii:

Diploma di 1. grado e L. 30 in danaro, alla stazione di Sevegliano, proprietario Fontana Michele.

Diploma di 2. grado e L. 20 in danaro, alla stazione di Trivignano, proprietario Paviotti Agostino.

Diploma di 3. grado e L. 15 in danaro, alla stazione di Tissano, proprietario Cosatto Sebastiano.

Diploma di 4. grado e L. 15 in danaro, alla stazione di Castion di Strada, proprietario Plocco Domenico.

Diploma di 5. grado e L. 10 in danaro, alla stazione di Felettis, proprietario Minin Angelo.

Altre tre stazioni situate in Mellarollo, Ontegnano e Castion di Strada non furono premiate, perchè non giudicate meritevoli.

Le sole due stazioni prima nominate del Fontana e del Paviotti erano fornite di un puro sangue direttamente importato dalla Svizzera

POCENIA.

— Quattro giovanotti che rubano e il Sindaco che li insegue. Loro arresto. In danno dei Mazzarolli fu perpetrato l'altra sera un furto, di poca entità per il valore, ma grave, perchè doppiamente qualificato: e perchè commesso mediante scalata e perchè gli autori erano in numero maggiore di tre.

Il Sindaco del paese, signor Guido Michielli, uscendo dall'osteria, per rincasare — pioveva e faceva uno scuro d'inferno — vide quattro uomini procedere guasdinghi. Due, portavano un sacco per ciascuno sulle palle. E poichè egli si avvicinava, quelli affrettavano il passo... poi, via correndo. Allora coraggiosamente il sig. Michielli li inseguì. Uno, rimasto indietro, buttò a terra il sacco e via; e il Sindaco, dietrogli. Capitarono così in un cortile aperto; e il fuggiasco andò a nascondersi dietro un porcile. Il Sindaco, sempre gli era alle calcagna.

— O salte fûr di lì, o che ti tiri! — gli disse. L'altro spiccò un salto in un canale, lo guardò, e scomparve.

Ma era stato riconosciuto. Nel domani, il fatto fu partecipato ai carabinieri, che vennero qui e arrestarono prima l'inseguito, poi, sulle sue confessioni, gli altri tre. Sono certi: Emilio Bertuzzi, pregiudicato, essendo stato già condannato pel furto d'un baccalà; Guglielmo Servetti, Giovanni Bainella e Giuseppe Salvador, tutti fra i diciotto e i vent'anni, e tutti di famiglie discretamente provviste.

Servendosi di una scala a piuoli erano saliti sul granaio di certi Mazzarolli e ne avevano rubati due sacchi di pannocchie.

TARCENTO.

— Trentaquattro cartocci di polvere rubati. *15 gennaio.* — Quasi non bastassero le emozioni di questi giorni per le note ricerche sui falsari e per gli arresti, abbiamo da registrare anche un furto abbastanza strano.

Giovanni Biasizzo, ricevuti in deposito dal Consorzio comunale antigrandinifero trentaquattro cartocci di polvere da sparo, la quale doveva servire per i colpi di cannone contro le nubi; li depositò, consenziente il proprietario, nella casa disabitata di Giacomo Secco.

— Ebbene: la notte dal 13 al 14, ladri ignoti, rotta la serratura della porta, entrarono nella stanza e ne tolsero tutta la polvere!... Per fortuna che le grandinate sono ancora lontane!...

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA.

— In pro degli operai. *15 gennaio.* — Domenica scorsa si radunarono nella scuola maschile del Capoluogo 29 emigranti, appartenenti alle frazioni di S. Giorgio, Aurava e Pozzo. Il concorso fu così scarso perchè gli emigranti, essendo giunti in ritardo gli avvisi, non erano stati avvertiti alcuni giorni prima, come sarebbe stato necessario ed anche per il tempo pessimo.

Il nuovo Corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione sig. Giuliano Padovani, maestro comunale, fece conoscere con grande chiarezza e con appropriate parole agli intervenuti i vantaggi che offre il Segretariato e li invitò ad iscriversi ad esso. Tutti infatti aderirono e molti altri si iscriveranno in seguito. A questo proposito è da lamentare che al detto corrispondente non sia ancora arrivato il bollettario relativo.

Alcuni dei presenti espressero il desiderio che, per mezzo del Segretariato, venga ottenuto che le richieste per i viaggi ridotti per ferrovia, siano personali anzichè collettivi; altri che venga fondata una Società Operaia che abbracci le tre frazioni di S. Giorgio, Aurava e Pozzo. Il sig. Padovani promise di prendere egli stesso l'iniziativa di tale Società.

A rappresentante di questi emigranti al III Congresso fu eletto ad unanimità il sig. Prof. Cav. Domenico Pecile, ed a lui fu spedito, per cura del Municipio, il biglietto di presentazione.

AMARO.

— I nostri rappresentanti per il Congresso. Alla seduta indetta dal Segretariato dell'Emigrazione intervennero 34 operai, di cui 13 si iscrissero tosto al Segretariato. Furono eletti a rappresentanti di questo Comune, per il Congresso del 18, i signori Leonardo Sticotti, presidente di questa Società Operaia, e Antonio Pozzi.

— Grosso furto. Stavano discorrendo, in cucina, i famigliari, accanto al fuoco: intanto, nella casa di certo Nino Giovanni, era entrato il... nemico! E fece man bassa, di un piccolo tesoro: circa lire 6000!... Degli ignoti ladri, nessuna traccia. Indubbiamente, devono essere pratici della casa e delle abitazioni di chi vi abita. Il fatto è assai commentato.

CASTELNUOVO DEL FRIULI.

— Per difendere i deboli. Nella frazione di Paludea, per cura del corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione sig. Vittorio Tositti, venne tenuta nella scuola di questa frazione la riunione degli emigranti, a cui intervennero soltanto una quarantina di operai in causa del cattivo tempo e del ritardo con cui erano giunte le istruzioni per la riunione stessa.

Il sig. Enrico Battignolli, maestro comunale, tenne un'applaudita conferenza sul Segretariato dell'Emigrazione, dopodichè gli intervenuti stabilirono di comune accordo di indire per il giorno 18 corr. una nuova riunione che riescirà certamente più numerosa e nella quale si passerà all'iscrizione degli aderenti.

MUZZANA DEL TURGNANO.

— I nostri emigranti. 15 *gennaio.* — In seguito agli avvisi spediti qui dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine, domenica si riunirono nella nostra scuola elementare circa cento operai emigranti di qui, ed ascoltarono con vivo interesse le opportune notizie circa a questa nuova Associazione comunicate dal signor maestro Attilio Pellarini, ch'è stato ora nominato dalla Presidenza del Segretariato Corrispondente per il Comune di Muzzana. Al sig. Pellarini era stato spedito anche per l'iscrizione degli emigranti, un bollettario che fu tutto esaurito in quella prima riunione. Il sig. Pellarini fu anche eletto ad unanimità Delegato al Congresso, che si terrà in Udine domenica prossima.

PRADAMANO.

— Per il congresso degli emigranti. Nella riunione tenuta qui, nell'aula della Scuola Maschile, per la nomina dei Rappresentanti per il Congresso che avrà luogo in Udine il giorno 18 corrente, intervennero in buon numero gli emigranti i e udita la lettura e la spiegazione in dialetto fatta dal Segretario Comunale del foglietto a stampa, inviato dal Segretariato dell'Emigrazione contenente alcune notizie circa all'opera di questo, procedettero alla votazione, da cui risultarono eletti Tonero Giuseppe e Fantini Domenico.

Al Congresso medesimo il nostro Sindaco comm. Generale Giacomelli, si farà rappresentare dall'Assessore Comunale Antonio Riuli.

SPILIMBERGO.

— Decesso. 16 *gennaio.* In Gajo, ieri mattina, placidamente si spense la veneranda signora Adelaide Petracco d'anni 81, vedova del glorioso margiore Leonardo Andreotti, che tanta parte ebbe durante l'assedio del forte di Osoppo. Ai figli, ai congiunti tutti, sentite condoglianze.

— Vandalismi. Gli ignoti, la scorsa notte, se la presero con una quindicina di piante in un fondo di proprietà Colledani Giovanni di Vito d'Asio, e ne levarono parte della corteccia arrecando un danno di L. 150.

SACILE.

— Ancora lutti cittadini. *(b. c.)* — Un lungo e mesto corteo accompagnava anche oggi al Sacro Campo la salma di *Eugenio Sartori* nobile di Borgoricco. Egli era cognato del nostro amico Avv. Cavarzerani, del cav. Alessandro Novo segretario di Mogliano, del compianto Bazzoni podestà di Trieste ed era suocero del noto poeta Angelo Tomaselli.

Il povero Eugenio Sartori apparteneva a quella distinta famiglia, che in Friuli specialmente viene designata *degli ufficiali*.

La dimostrazione odierna valga a lenire il dolore della famiglia, a cui mandiamo le più sentite condoglianze.

RONCHIS DI LATISANA.

— Entusiasmo per un opera buona.

14 *gennaio*. — Corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione per questo Comune fu nominato il nostro maestro comunale, sig. Basilio Limena, il quale accettò volentieri l'incarico ed incominciò a disimpegnare il suo ufficio con attività ed entusiasmo veramente giovanili. Egli radunò infatti gli emigranti nel locale delle scuole non solo nel giorno 11 ch'era fissato per la riunione, ma anche nei successivi, 12 e 13 e spiegò loro come sia sorto in Udine il Segretariato dell'Emigrazione e come esso si sia assunto l'ufficio di assistere i nostri operai che si recano all'estero. Ad unanimità fu eletto a rappresentante di questi emigranti al Congresso di Udine, lo stesso sig. Limena, vincendo la sua modestia e la sua ritrosia. Fu già raccolta una cinquantina di iscrizioni al Segretariato ed altre ancora si avranno in seguito. Per ricevere le sottoscrizioni, il sig. Limena tiena aperta di sera la scuola comunale.

Dal buon esito di tali riunioni va data lode, oltrechè al Corrispondente, anche al signor Sindaco, al signor Curato ed a parecchi Consiglieri comunali che presenziarono le riunioni e diedero il loro appoggio alla benefica istituzione.

S. DANIELE.

— Il furto di ieri.

16 *gennaio. (Apio)*. — A S. Pietro di Ragogna, nella notte sopra ieri, un ignoto, forzata la serratura della porta di entrata, penetrò nella chiesuola di quella borgata, posta fuori dell'abitato, e scassinate le due cassette delle elemosine, rubò il contenuto per un importo di circa otto lire, nonchè una tovaglia d'altare di poco valore.

Mi fu riferito che il giorno innanzi si vide girovagare pel villaggio un viso alquanto sospetto, che si ritiene l'autore del furto.

Quanto al furto di S. Tomaso, vi dirò che avvenne nella casa d'abitazione, e non nel negozio del Di Biaggio.

I ladri, tuttavia sconosciuti, poterono entrare nella casa, servendosi della chiave dell'uscio d'entrata, che, ordinariamente, veniva lasciata sul davanzale d'una finestra a piano terra; poi, pratici della casa, andarono al ripostiglio, in cui sapevano trovarsi la carne porcina inpaccata ed il formaggio, e l'asportarono, senz'essere disturbati.

— Incendio.

Ieri poi, verso le 14 e mezza, si sviluppò, in Maiano, un incendio nell'abitazione di certo Scagnetti Domenico. Il pronto accorrere dei vicini e dei carabinieri, che si trovavano colà, evitò che il fuoco prendesse grandi proporzioni; per cui il danno assicurato si calcola a L. 1200 e non più.

— Il Papa guidò i Mille di Marsala.

Ieri, sotto la sorveglianza del nostro sig. Pretore, ebbero luogo gli esami di 50 individui del distretto, per l'inscrizione nelle liste elettorali.

Ad un candidato fu domandato chi fosse stato il capo della spedizione dei Mille. L'esaminando, con tutta sicurezza rispose:

— Il Papa.

Come si vede, la coscienza nazionale del nostro popolo è formata, e l'esercizio dei diritti civili, da parte di un tal genere di elettori, non può non dare ottimi risultati pel bene della Patria.

— Un altro incendio.

16 *gennaio*. — Alle sedici di questa sera, in Via Indipendenza, nella casa di Vidoni Vincenzo convivente col genero suo Bin Santo fu Paolo, si sviluppò un incendio.

Il pronto accorrere di molti volonterosi del centro con la pompa ed il generoso prestarsi delle persone di ogni ceto, fece sì chè il fuoco venisse limitato all'aia ed al fienile; mentre la casa di abitazione, la parte maggiore e più importante del fabbricato, fu sottratta con l'aiuto di molt'acqua alla rabbia divoratrice delle fiamme.

I danni considerevoli, assicurati del resto, si dicono ammontare a cinque mila lire.

Non si hanno a deplorare nè vittime umane, nè perdite di bestiame; il quale era stato messo in salvo ancor prima che i più fossero giunti sul luogo.

TRAVESIO.

— Ancora una bambina bruciata.

15 *gennaio*. Stamane si sparse in paese la terribile notizia che in Pielungo, Vito d'Asio, la bambina di circa 6 anni Raffaella Cozzi di Bernardo di qui, moriva iersera abbruciata.

La disgraziata Raffaella da qualche giorno trovavasi presso suo zio don Pietro Cozzi, parroco di quel luogo. La sorella del parroco, che accudisce al servizio della canonica, si era brevemente assentata per recarsi nel negozio immediatamente di fronte.

Fatalità volle che la bambina, mossa a curiosità, si avvicinasse al fornello, e la fiamma, uscita dalla portella di questo, la investì. In seguito alle gravi ustioni riportate, dovette soccombere.

SEDEGLIANO.

— Bambino caduto nell'acqua bollente.

Il bambino Umberto Valoppi di Giuseppe d'anni 2 entrato dal cortile ove trastullavasi nella cucina, inciampò e andò a cadere in una caldaia d'acqua bollente che la madre in quel momento aveva deposto in terra.

Fu subito raccolto e medicato, ma malgrado tutte le cure, il povero bambino il giorno dopo dovette morire.

TARCENTO.

— Riunione per l'impianto telefonico pubblico.

17 *gennaio* — Per gentile concessione del Comitato di vigilanza della *Società dei telefoni carnici*, il signor Pischiutta, gerente della stessa, si troverà domani, domenica 18 corr., in Tarcento per discutere sull'impianto d'un *servizio telefonico* pubblico per il paese di Tarcento. Scenderà prima delle 3 pom. all'*Albergo centrale* De Monte.

Si invitano ad intervenire quanti possono avervi interesse.

TRICESIMO.

— Impianto telefonico pubblico.

Dal momento che a Tarcento — per speciale concessione della *Società dei telefoni Carnici* — il sig. Pischiutta si troverà domani domenica per trattare dell'impianto di un *servizio telefonico pubblico*, non potrebbe anche Tricesimo cercare di ottenere un simile beneficio?

Espongo la domanda per eventuali discussioni o meglio — incalzando il tempo — per eventuali deliberazioni.

In seguito a vive insistenze, il sig. Pischiutta aderirebbe a questa proposta, per quanto l'inclusione di Tricesimo sull'impianto telefonico intercomunale sconvolga i piani finora studiati. *G. B.*

BUJA.

— Come va la Società operaia cattolica.

Nell'assemblea tenutasi ierl'altro, fu approvato il resoconto, il quale porta una entrata di lire 836.50 e una spesa di l. 410. Il civanzo è stato di l. 426.80. Durante l'anno furono sussidiati 15 soci, ch'ebbero lire 333. La società conta 171 soci fra onorari ed effettivi.

Presidente per un triennio fu nominato Antonio Tosino; assistenti, Giovanni Eanzitti e Gio. Batta Molinaro; consiglieri Domenico Comino, Domenico Aita, Gio. Batta Monassi, Giovanni Casasola e Pietro Alessio.

— Movimento cattolico.

Dalla stessa Società figlio una sezione giovani, la quale nominò le sue cariche: Presidente, V. Temporale; vicepresidente Pietro Bossi; segretario Angelo Forte; cassiere, Don Giuseppe Bogotto; consiglieri Giuseppe Gallina, Luigi Jogna, Antonio Nicoloso, Enrico Fabbro, Pietro Vattolo.

— Domenica, si terrà qui la festa federale delle Società cattoliche della Provincia. Vi aderirono già le seguenti: di Udine, di Villanova del Judri, di Maiano, di Manzano, di Orsaria, di Vendoglio, di Pavia, di Cividale. Si annuncia l'intervento di *pezzi grossi* del clericalismo udinese.

CODROIPO.

— Congresso degli Emigranti.

16, *gennaio*. Il sig. Direttore Giobattista de Caneva era stato invitato dalla Commissione Esecutiva a fare una relazione sull'istruzione degli emigranti al Congresso che avrà luogo in Udine nella Sala Cecchini il giorno 18 corr. alle ore 14. Senonchè dovendo il de Caneva in detto giorno trovarsi altrove, ha in sua vece pregato di sostituirlo il vostro concittadino sig. P. A. De Poli.

— Nuova aula scolastica.

Domenica 18 con l'intervento delle Autorità municipali e scolastiche avrà luogo a Zompicchia l'inaugurazione della nuova aula scolastica nel fabbricato della latteria sociale di recente costruzione. Interverrà anche il sig. Ispettore cav. Venturini.

— Furto a Pozzo dell'Angelo.

Il sig. Luigi Piccini detto Ceroi di Pozzo dell'Angelo, Consigliere comunale è anche Cassiere della Fabbriceria di quella Cappellania. Ieri sera il Piccini con tutta la famiglia si recò in chiesa ad assistere ad una funzione.

I soliti ignoti cogliendo il momento favorevole, si introdussero nella casa del Piccini, ruppero una lastra di una finestra, penetrarono in una stanza a piano terra, scassinarono un cassetto dal quale rubarono circa 200 lire. Il Piccini appena ritornato a casa dalla chiesa, si accorse della sgradita sorpresa ed altro non gli rimase che denunciare il fatto ai Carabinieri.

— Cose della Società Operaia.

Per effetto dell'ultima deliberazione dell'Assemblea generale, furono dal 1 gennaio esonerati dal pagamento dei contributi quindicinali, i seguenti soci che fanno parte da 20 anni del sodalizio ed hanno superato il 60.mo anno d'età:

Domenico Tubaro, Cecutti Giovanni Battista, Francesco Menegazzi, Gregorio Rivoldini, Venuti Giuseppe e D'Angela Angelico.

Piccole notizie di cronaca.

Funebri solenni furono tributati a VILLA SANTINA al cavaliere dottor Romano De Prato, partecipandovi una moltitudine di persone convenute da Tolmezzo, dal canale di Gorto, da Socchieve. Diedero gli estremi addii il segretario comunale e il signor P. Rizzi sotto ispettore forestale; e il consigliere provinciale dott. Arturo Magrini ringraziò a nome della famiglia. — Il cav. avv. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale, offrì l. 20 alla Congregazione di Carita di Villa; ed altrettante il signor Renato Bettina, in sostituzione di corona.

— Il dott. Daniele Faleschini assunse la condotta di Raccolana, sostituendovi il dott. Venchiarutti ch'è passato medico condotto in un comune presso S. Vito al Tagliamento.

LA GRAVE QUESTIONE DELLE ACQUE.

POLEMICA.

Lunedì, il Comitato consorziale del Ledra terrà seduta — la quale si preannunzia certamente interessante, forse burrascosa. Ed a far nascere la burrasca, darà adito, pare, la seguente relazione, che pubblichiamo nella sua integrità.

Il Direttore del Consorzio in colloqui avuti col signor A. Malignani venne richiesto del suo avviso circa la domanda di concessione da parte del Consorzio stesso di metri cubi 1.50 di acqua alle Roggie di Udine in più di quella che attualmente viene consegnata a norma della convenzione vigente che dura a tutto l'anno 1903.

Il Direttore espresse chiaramente al signor Malignani il suo convincimento escludendo la possibilità per il Consorzio di tale servizio per molteplici considerazioni, aggiungendo che del resto, se il detto signore voleva conoscere il pensiero del Comitato consorziale su tale argomento, ne facesse diretta *interpellanza sulla massima* domandando «*se il Comitato credeva di aver materia per addivenire eventualmente ad una simile trattativa*».

Sostanzialmente, in brevi parole, le ragioni alle quali accennava il Direttore, oltre alla materiale straordinaria difficoltà di assumere un tale servizio ed alla sua persuasione della non convenienza per il Consorzio di qualsiasi *convenzione perpetua*, risiedono nella pregiudiziale stataria per la quale l'acqua del Consorzio deve essere distribuita od utilizzata *nei canali consorziali* in conformità alle disposizioni dello Statuto ed a seconda del progetto approvato dai Comuni consorziati coll'atto costitutivo.

Non pare che il signor Malignani siasi attenuto a quel consiglio, preferendo, per raggiungere il suo scopo, di promuovere piuttosto una agitazione alla quale, secondo egli riferisce, sarebbe stato incoraggiato.

Premettesi che non è ben chiaro quale sia il pensiero del Malignani e colleghi utenti del Consorzio Rojale di Udine, vale a dire se intendanò che il volume al quale aspirano debba essere dal Consorzio sottratto a quello di mc. 17.50 di cui esso ha l'investitura, o se all'incontro debbasi effettuare una maggior derivazionè dal Tagliamento, col carico per il Consorzio Ledra della condotta e consegna al Consorzio Roiale.

Se è chiaro semplice e palese l'interesse dei fautori per migliorare le loro condizioni quali utenti della Roggia, non è chiaro come la cosa possa essere conciliabile coll'interesse del Consorzio Ledra, nè il miraggio di un canone potrebbe bastare a far dimenticare a qual prezzo ed a quale condizione esso sarebbe conseguibile.

Rileviamo alla sfuggita che se in tutto l'operato del Comitato consorziale vi ha qualche concessione o convenzione che dal punto di vista dello Statuto possa forse prestare il fianco alla critica, questo appunto non può essere fatto che alla convenzione conclusa col Consorzio Roiale di Udine. — L'errore (che avrebbe del resto molte giustificazioni) non è irreparabile, poichè il Consorzio (secondo la massima costantemente adottata) si è ben guardato dall'impegnarsi in un *contratto perpetuo*, e quanto avviene in questi giorni costituisce fortunatamente un salutare ammonimento all'Amministrazione Consorziale, onde salvarla da un passo falso.

Chi in questi giorni legge i giornali cittadini deve senza alcun dubbio essersi formato il criterio che il Consorzio Ledra sia sorto per sussidiare colle sue acque il Consorzio Roiale, o che, se per caso lo Statuto *fosse contrario a tutto ciò*, sia necessario por mano immediatamente alla riforma per provvedere al riparo e proclamare il nuovo obbiettivo, posporre le norme consacrate dall'atto costitutivo per la distribuzione dell'acqua nei canali consorziali e per il godimento dei vantaggi assicurati ai Comuni consorziati, riformare l'opera consorziale, sottrarre l'acqua agli aventi diritto per fare paghi i nuovi formidabili appetiti.

A che prò il Comitato consorziale, conscio delle insufficienze dell'opera costruita, avrebbe in più incontri manifestato i suoi progetti onde perfezionarla e renderla rispondente agli scopi sociali?

A che prò il Comitato consorziale, in mezzo alle difficoltà finanziarie ed ai sacrifici sostenuti dai Comuni, avrebbe iniziato a tale intento l'attuazione dei provvedimenti a lungo meditati, se ora il nuovo obbiettivo da tener presente fosse quello di pensare al Consorzio Roiale?

Il Comitato consorziale conscio delle mende e delle insufficienze dell'opera costruita ha in più incontri manifestato le sue idee ed i suoi progetti avvenire. — E' noto che sono insufficienti e difettose le opere di derivazione al Tagliamento, quelle del manufatto alla Presa del Ledra, quelle di qualche chilometro del Primo Tronco del Canale Principale; che ad impedire perdite ed assorbimenti sarebbe urgente di togliere almeno in parte il Canale principale dall'alveo del Corno, che sarebbe urgente di arrecare riforme al manufatto di Ripresa presso Rivotta. — E' noto che tutto calcolato *nelle migliori condizioni* il Consorzio può disporre complessivamente per i suoi canali di soli mc. 14 sui 17.50 della concessione. — E' noto che il Consorzio *nelle più favorevoli condizioni* invece di dispensare al Canale di Giavons mc. 3.75 ne dispensa m.c 3.30 e che ai Canali di S. Vito, Martignacco e Passons, ivi compreso anche il volume di mc. 1.50 che il Cotonificio scarica in Cormor, in luogo di mc. 6.85 ne dispensa mc. 4.90, e che invece oltre il Cormor giungono in luogo di mc. 5.39, mc. 5.60 e vi giungono con *preferenza* e con *precedenza*. — E se tutto ciò è noto, come mai si può pretendere che il Consorzio s'induca a sottrarre ancora mc. 1.50 ai propri soci di oltre Cormor? Come si può lusingarsi che lo possa fare legalmente? Come si può domandargli che sia questo il nuovo programma d'amministrazione e che esso rinunci a compiere a proprio profitto quelle riforme e quei miglioramenti che sono reclamati?

Si fanno pressioni sul Municipio di Udine perchè si valga della sua posizione nel Consorzio Ledra per procurare questo vantaggio agli *utenti industriali* del Consorzio Roiale, nel cui novero esso stesso sta per entrare. — Ma come può mai avvenire che il Municipio di Udine, così privilegiato in seno al Consorzio da godere il 40 per cento dei redditi in cambio di un concorso del 19 per cento nella spesa, così fortunato da lucrare annualmente, al netto di ogni spesa, un canone annuo di L. 14600 per utili di forza motrice, mentre gli altri 28 Comuni sostengono in pura perdita i carichi consorziali; che il Municipio di Udine, il quale per la nuova opera in mille modi da 20 anni direttamente e indirettamente tesoreggia, servito, lo ripetiamo, con *precedenza* e con *preferenza*, non si tenga ancora pago dei vantaggi conseguiti e non creda giunto il momento di coordinare ogni opera del Consorzio al fine di migliorare e possibilmente parificare alle sue le condizioni degli altri Comuni consorziati?

Come si può pretendere che il Presidente possa inspirarsi altrimenti che agli interessi del Consorzio al quale è preposto?

Certamente, piaccia o non piaccia a taluno, il compito sacrosanto di chi è depositario di tali interessi è quello di considerare cotale nuova idea dal punto di vista dell'interesse consorziale, non quello di arruolarsi nelle file dei fautori di progetti d'un'attuabilità presso che disperata, gravi di insidie e di pericoli.

Concludiamo quindi che la prima ipotesi, quella cioè che riguarda la sottrazione dall'impresa consorziale di qualsiasi quantità d'acqua sulla concessione attuale di cui gode il Consorzio Ledra-Tagliamento, non è certamente nemmeno negli intendimenti degli attuali promotori, ed anzi ci attendiamo un coro di proteste e di dichiarazioni che assicurino il più formale ed esplicito rispetto e precedenza pei diritti ai Comuni consorziati per l'impresa del Ledra-Tagliamento.

Subentra quindi allora la seconda ipotesi, quella cioè di una maggior derivazione del Tagliamento, oltre la concessione di cui gode il Consorzio Ledra, a vantaggio del Consorzio Roiale attraverso e mediante le opere costruite dal Consorzio Ledra-Tagliamento. — Esclusa in via assoluta la covenienza per il Consorzio di una *convenzione perpetua* nella quale esso assuma sotto qualunque forma a proprio rischio e pericolo la veste di *assuntore ed impresario* responsabile del nuovo servizio verso il Consorzio Roiale, non rimane altra soluzione in vista se non quella che chiameremo di *godimento in comunione*, per la quale le opere ed i canali consorziali potessero essere resi egualmente capaci di bastare ai due diversi servizi. — Una tale idea avrebbe il lato favorevole di escludere così il lucro di una parte sull'altra, come il rischio e la responsabilità, ed il concetto fondamentale includerebbe a priori *in linea di equità elementare* oltrechè l'attribuzione passiva al nuovo richiedente delle *spese necessarie alla riforma* ed alle opere elementari reclamate, quella di una *quota proporzionale nelle spese originarie di costruzione*, e quella simile *per le spese annuali di amministrazione e di esercizio*. — Resterebbe poi da giustificare la convenienza del Consorzio Ledra di tirarsi gratuitamente sui piedi il nuovo socio non desiderato.

In linea tecnica è certo che l'*idea magistrale* della condotta delle acque del Ledra-Tagliamento era rappresentata dal progetto Tatti e che quanto si potesse fare per ricondursi od avvicinarsi a quell'idea sarebbe opera degna di tutto il favore; ma è altresì certo che costruita l'opera per necessità economica con altri criterii, è reso a dismisura più difficile ed assai dispendioso il riformarla.

Un tale studio ed intento meditato e coltivato costantemente dall'Ufficio consorziale, se per avventura contenga qualche cosa di apprezzabile, dovrebbe però, a buon diritto, maturare in pro' dell'impresa consorziale a seconda di quanto sta scritto nei documenti di investitura dal Canale Ledra-Tagliamento.

Comunque sia, tutto ciò costituisce una grossa impresa ben più che non interessi di credere agli apostoli della nuova idea, impresa da affrontarsi seriamente con intenti appropriati al fine da raggiungere, ed anche con pieno rispetto dell'integrità dell'opera; non già col meschino perconcetto di ripieghi ridicoli a tutto danno dei canali, ripieghi la cui inutilità sarebbe tosto resa manifesta quando si trattasse di disimpegnare un serio servizio.

Per quei signori il fine unico essenziale è quello di strappare al Consorzio la firma di una nuova concessione; tanto già la manutenzione dell'opera e le responsabilità del servizio non li toccano. L'integrità e la rispondenza dell'opera, a detta loro, sono *questione di estetica!* Ma se il Consorzio si accorgerà successivamente di aver fatto malamente i suoi calcoli, il danno sarà tutto suo. — Mettiamo dunque fuori di questione tutto ciò, e per accomodare gli altri badiamo a non rovinare noi stessi, e ricordiamo altresì che anche il *problema dello smaltimento delle acque*, di cui non pare che alcuno si preoccupi, reclama provvedimenti.

Osservazioni ulteriori. — Quanto al miraggio di un compenso che i proponenti hanno in animo di offrire al Consorzio per il servizio richiesto, bastano le tendenze rese manifeste sul giornale la *Patria del Friuli* del giorno 7 ad illuminare la situazione.

Si pensi infatti che la proprietà e la derivazione di un metro cubo d'acqua nei suoi canali costa al Consorzio Ledra-Tagliamento la somma capitale di lire *duecentomila* oltre ad un'annua spesa di amministrazione e manutenzione di lire *duemila*.

Si pensi che al Consorzio Roiale la sola spesa annua di manutenzione ed amministrazione si ragguaglia a lire *settemila* per metro cubo d'acqua derivata. — Si pensi che quegli stessi utenti che aspirano ad ottenere l'acqua dai Canali del Consorzio Ledra, hanno appena finito di calcolare che la *condotta* diretta per loro conto con nuovo canale del Tagliamento non costerebbe meno di lire *trecentomila* per metro cubo derivato, — e poi si giudichi se tocca al Comune di Udine ed al Consorzio Ledra di affrettarsi a concorrere *del proprio* per modificare l'opera consorziale a *profitto di terzi* colla prospettiva di sentirsi poi offrire un canone annuo per metro cubo di quattro o cinquemila lire.

Quelle idee, si comprende, sono dipendenti dalle condizioni nelle quali si svolge l'attività amministrativa del Consorzio Roiale, in base cioè ad uno Statuto rispondente a condizioni da gran tempo tramontate.

Il che significa che, mentre i Comuni che partecipano a detto Consorzio hanno da tempo in gran parte altrimenti provveduto ai bisogni delle loro popolazioni, continuano tuttavia a sostenere gli oneri *in ragione del numero sempre crescente dei loro abitanti* e gli industriali si limitano a partecipare ai carichi in base ad una tabella di estimo derisoria, cosicchè avviene che gli oneri consorziali sono sostenuti per due terze parti dai Comuni e solo per un terzo dai privati.

Il solo Comune di Udine che due anni fa pagava una contribuzione di L. 7140, la trova nel 1902 aumentata a L. 7500, cosicchè sostiene **da solo una terza parte dei carichi dell'intero** Consorzio.

Il Direttore del Consorzio L. T.
ING. R. MARCOTTI

La risposta del sig. Arturo Malignani.

A questa relazione, il signor Arturo Malignani così risponde:

Si fa carico a me di aver promossa un'agitazione intesa ad ottenere una maggiore portata nei nostri canali e la loro sistemazione. — Ciò si potrebbe forse attribuire ad egoismo, se dietro l'interesse di uno solo non si ergesse imprescindibile quello di molti industriali che attendono dai nostri corsi d'acqua il necessario progresso dei loro opifici, interesse che si deve imporre così alle autorità che reggono l'economia dei nostri Comuni come alle Amministrazioni che sono dispensiere di forza motrice ossia di vita alle industrie nostre.

Le pretese degl'industriali si riducono in fin dei conti a questo: Portare il quantitativo del canale principale del **Ledra alla sua giusta competenza e dare ai canali del Consorzio Rojale, che tanta importanza hanno nell'organismo industriale della nostra plaga, non un aumento esorbitante di portata ma una garanzia di costante funzionamento, il che in questo caso si traduce nell'aumentare il sussidio alle due Rogge da 1000 a 1600 litri.**

L'aumento richiesto non sarebbe quindi che 1/15 dell'acqua che il consorzio Ledra deriva pei propri canali.

L'ing. Marcotti si preoccupa di dimostrare che tali domande sono non solo inattuabili ma anche dannose pel consorzio Ledra, e quest'asserzione merita una pronta rettifica.

Non è pertanto esatto che si richiedano altri 1500 litri per aumentare la portata delle Roggie, quando semplicemente si fanno voti che il detto sussidio sia aumentato di 300 litri per Roggia.

Così pure l'aumento d'acqua nel canale principale del Ledra si ridurrebbe a circa 350 litri.

Non si tratta d'altra parte dell'interesse del Comune di Udine, ma di quello di molti comuni ed importanti stabilimenti fra cui primo il Cotonificio di Gemona fortemente danneggiato dall'attuale incostanza dell'acqua.

Se poi i promotori della petizione per l'aumento delle portate avessero supposto la loro domanda dannosa pel Ledra, avrebbero desistito immediatamente dall'istanza perchè l'iniziativa loro sarebbe naufragata fin dal primo nascere.

E' invece desiderio dei promotori che si studi di buon volere una soluzione intesa ad eliminare le difficoltà del problema ed a vedere come dovrebbe sopportarsi la spesa.

Rappresenta questa un'occulta minaccia verso il Consorzio Ledra?

E basta quest'onesta domanda degl'industriali per autorizzare a priori, nel Direttore del Consorzio, un atteggiamento così ostile, o meglio uno zelante studio per sollevare i Comuni consorziati contro il Comune di Udine?

Lo sviluppo di questa plaga per naturale necessità ha richiesto e richiede un maggior quantitativo d'acqua. A che prò, dovrebbero gli altri Comuni invidiarci l'aumento richiesto se essi per ora non hanno potuto utilizzare i loro patti? Ben venga il giorno in cui anch'essi si troveranno nelle nostre condizioni! non saremo certo noi a contendere loro un eventuale aumento d'acqua, perchè nel Tagliamento ce n'è per tutti.

Anzi in omaggio a questo concetto, è logico e decoroso che l'uno o l'altro dei due Consorzi si proponga di salvare tutta l'acqua del Tagliamento per i futuri bisogni, senz'aspettare che altri la distragga per proprio conto.

Nè può avere fondamento la supposizione che gli utenti delle Roggie vogliamo approfittare di una somministrazione d'acqua eccessiva, perchè tutti sanno quanto sia modesta la capacità dei loro canali; e d'altra parte il patrimonio d'acqua della futura concessione dal Tagliamento in favore del consorzio Roiale, ad usura potrebbe compensare il Ledra, in un probabile accordo, della modesta concessione che egli ora farebbe alle Roggie.

Ognuno quindi vede che la cosa può essere facilmente conciliabile col vantaggio di tutti.

Il paese nostro che lavora e progredisce ha bisogno d'essere aiutato dalla buona volontà di Chi può, coi mezzi che praticamente si presentano migliori. Faccio affidamento pertanto nell'illuminato Consiglio del Ledra affinchè una questione così importante non si riduca ad un dissidio fra rappresentanti di uno stesso Consorzio lasciando che mentre le questioni di competizione si dibattono l'acqua scorra infruttuosa per le ghiaie del Tagliamento.

A. Malignani.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 *gennaio* 1903.

Rendita 5 0/0	102.13
» 4 1/2 0/0	106.75
» 3 1/2 0/0	99.25
» 3 0/0	70.25
Azioni	
Banca d'Italia	916.—
Ferrovie Meridionali	687.—
» Mediterranee	465.25
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	500.—
» Meridionali	346.25
» Mediterranee 4 0/0	505.50
» Italiane 3 0/0	348.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	514.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	505.50
» » » 4 1/2 0/0	517.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	512.25
» » » » 5 0/0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	506.50
» » » » 4 1/2 0/0	516.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.85
Austria (corone)	104.88
Pietroburgo (rubli)	265.22
Rumania (lei)	98.32
Nuova york (dollari)	5.14

— Corso delle monete.

Austria cor.	104.60	Germania	122.60
Romania	97.75	Napoleoni	20.01
Sterl. inglesi	25.07	Rubli	265.20

— Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di dazi doganali è fissato per il giorno 17 gennaio a L. 100,14.

Cronaca Cittadina

COMMEMORAZIONE. DI VITTORIO EMANUELE II.

Domani, per iniziativa del Circolo Liberale Costituzionale, alle ore 10 e tra quarti, nel Teatro Minerva, l'avv. dott. Vittorio Avrese di Legnago, presidente del Consiglio provinciale di Verona, commemorà Vittorio Emanuele II. Padre della Patria.

Gli invitati e le Rappresentanze delle società con bandiera prenderanno posto sul palcoscenico.

Il Circolo Liberale Costituzionale ha pubblicato, oggi, un manifesto ai Cittadini, per invitarli al solenne atto commemorativo.

— La funzione odierna della Democrazia in Italia.

Su questo tema, parlerà, domani, alle ore 14, nel Teatro Nazionale, l'on. prof. Giulio Alessio, aprendo così la serie di pubbliche conferenze e riunioni che l'*Unione Democratica friulana* si propone di far tenere in Udine, come annuncia il Manifesto affisso per la città e da noi ricordato giovedì.

— Il III Congresso degli emigranti.

Il Segretariato dell'emigrazione, ha già da qualche tempo, bandito per domani il III Congresso degli emigranti. Si terrà nella Sala Cecchini, e sarà aperto alle ore quattordici. In questi giorni, ed anche oggi, siamo venuti pubblicando corrispondenze dalla Provincia, le quali ci narravano il lavoro preparatorio fatto per questo Congresso in vari Comuni della Provincia, con fede e speranza, alle quali noi pure ci associamo.

— La giornata di domani.

Non è da dire che le bocche stiano chiuse domani... Oltre quanto è detto qui sopra, si avranno conferenze agrarie:

A *Ipplis* ed a *Spessa* sul tema: *Concimi chimici*, vantaggi degli acquisti in comune delle materie utili all'agricoltura (prof. Vigiietto); a *Turcento* sul tema: *Concimazione dei prati naturali ed artificiali* (prof. Bonomi); a *Buia* pure sulle *Concimazioni dei prati naturali ed artificiali*, parlerà il dottor Berthod.

Il dottor Tonizzo parlerà oggi a *Meduno* sul *Miglioramento del bestiame*; sui *Prati naturali ed artificiali*: lunedì 19 a *Clauzetto*, mercoledì 21 a *Vito d'Asio*, venerdì 23 a *Pielungo*.

Ed a Buia, la festa federale delle Società Cattoliche, con discorsi anche là, naturalmente!

— Cose del comune.

Nella seduta di ieri della Giunta municipale si trattarono vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Riguardo poi all'invito alla Giunta di intervenire ufficialmente alla Commemorazione di Vittorio Emanuele II che avrà luogo domani per iniziativa del Circolo liberale costituzionale, deliberò di rispondere che, partendo l'invito da una Società privata, non poteva aderirvi onde non creare precedenti, osservando che la Giunta s'era fatta rappresentare ufficialmente ai funerali di Vittorio Emanuele a Roma dal Senatore co. A. di Prampero.

— Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del presidente e del vice-presidente.
3. Resoconto morale del biennio 1901-1902.
4. Comunicazioni della presidenza.
5. Articolo 13 del nuovo regolamento generale per la tassa di esercizio e rivendita.
6. Riordinamento dei servizi marittimi.
7. Interrogazione del cons. Beltrame sullo stato delle pratiche per l'istituzione della Sezione industriale nel R. Istituto tecnico di Udine.
8. Nomina dell'economo, delle commissioni e delegazioni della Camera.
9. Nomina della Commissione di vigilanza e dei periti dei Magazzini generali.

— Programma

dei pezzi di musica che la banda musicale del 79.o reggimento fanteria, brigata Roma, eseguirà domani sotto la loggia municipale dalle ore 15 alle 16 30.

1 Marcia Imperiale	Friedemann
2 Sinfonia Festiva	Suppè
3 Valzer Onde di Lago	Mariani
4 Danza delle ore e Finale 3.o «La Gioconda»	Ponchielli
5 Passo a sei Gugielmo Tell	Rossini
6 Inno Fulget Sabaudiae Virtus	Zavertal.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 l'artista *Italia Vitaliani* rappresenterà FROU-FROU di Meilach ed Halewy.

Le recite della valente artista anzichè quattro, si ridurranno a due.

Domani, l'ultima con DEBORAH, nuova per Udine.

— Un interesse provinciale.

Per assoluta deficienza di spazio, dobbiamo rimandare a lunedì la continuazione dell'interessante articolo sulla *Bonifica del Paludo di Bueris*, chiedendo scusa del ritardo involontario al cortese autore.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

— Un soldato scomparso.

Stamane alle 6 nei pressi del palazzo degli studi in costruzione, il muratore Egidio Cornachini di Domenico d'anni 31 da Tavagnacco trovò un cappotto, un paio pantaloni, una giubba di tela, un paio di scarpe con speroni, un paio gambali, due cinghie ed un berretto, indumenti evidentemente appartenenti ad un soldato del 12.o reggimento cavalleria Saluzzo, qui di stanza.

S'ignora se trattisi di suicidio o di diserzione; gli oggetti furono depositati all'Ufficio di P. S.

Ulteriori informazioni assunte da detto Ufficio recano che gli indumenti sono di pertinenza del soldato Francesco Velluno d'anni 21 del Distretto di Napoli, il quale si è allontanato dal quartiere sino dalla sera del 15 corr.

Il Velluno, da poco entrato nel reggimento come coscritto, era di cattivo umore e si manteneva cupo, concentrato accusando anche male al cuore.

Si teme quindi, anzichè di diserzione possa trattarsi di suicidio, epperciò l'ufficio di P. S, informato dell'avvenuto, ha ordinato opportune ricerche ed indagini.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Lavinia Venturini Feruglio*: Famiglia Cremese Riccardo 1;

di *Cozzi Osvaldo*: Tam Giovanni e Comp.;

di *Ballico Giovanni*: Ballico Pietro e Gio. Batta fu Giuseppe 5;

di *Dal Zann-Zamparo Regina*: Franceschinis Vittorio 1, Malignani Giacomo 1, Minisini Francesco 1;

di *Pittoni Odorico* di Codroipo: Pelizzo Leonardo 1;

di *Pascoli Valentino*: Famiglia Cuoghi 1.

—

Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in morte di *Lavinia Venturini Feruglio*: Dormisch Francesco 1.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Modolo Pio Italico*: Famiglia Giordani di Buttrio 1;

di *Angelo Leonarduzzi*: Antonio Giordani di Buttrio 1;

di *Giovanni Daniele Canciani*: cav. Daulo Tomaselli 2.

—

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Anna Nigris*: I nipoti L. 100;

di *Maria Antonini Fior*: cav. Stefano Masciadri 5;

di *Zamparo Regina*: conte Alfonso Colombatti 1;

In occasione del capo d'anno, i figliuoletti dell'avv. Caisutti 5.

—

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Maria Fior Antonini*: il figlio Francesco Fior 100, Venier Pietro 1;

di *Pascoli Valentino*: Zoratti ing. Lodovico 5, Ballini dott. Federico 2;

di *Valentino cav. Pracchia*: Zamparo Luigi fu Antonio 2;

di *Franz Annetta* di Moggio: Sorelle Bonvicini 2; Maria ved. Perosa 1;

di *Rubba ing. Achille*: Gennari rag. Giovanni 1;

di *Marcovich Giovanni*: Gennari rag. Giovanni 2, Famiglia Ballini 1, Paolo Gaspardis 1;

di *Cesare Milani*: Daniotti Girolamo 1;

di *Graziadio Luzzatto*: Paolo Gaspardis 1, Lodovico ing. Zoratti 1, Joppi dott. Antonio 1;

di *Carlotta Buttazzoni Metz*: Cesare Milanesi 1;

di *Marangoni Raimondo*: Tiziano D'Orlando 1.50;

del *Senator Pecile*: G. G. Fratelli Pecile 2;

di *Teresa Quargnassi*: Raimondo Zorzi 1;

di *Cecilia Pianina ved. Fabrizi*: Gio. Batta Marioni 1;

di *Gio. Batta Spanghero* di Ampezzo: Gio. Batta Marioni 1;

di *Della Stua*: Enrico Mason 1.

A proposito di protesti.

Basaldella, 16 gennaio 1903.

Egregio Signor Direttore della «Patria del Friuli»

In data 14 corr. mi si è dato vedere sul di Lei giornale e nel listino effetti in protesto, segnata la mia ditta per un importo di L. 100 cento.

Tanto perchè la mia onorabilità commerciale non venga mai meno. La prego inserire nel di Lei giornale, che se l'effetto andò protestato, non fu per mancanza di fondi come inserito nel giornale, ma bensì perchè non fui onorato di un avviso, sia dalla parte creditrice e nemmanco dalla spett. Banca alla quale era girato l'effetto; che se avessi avuto l'avviso, l'effetto sarebbe stato estinto come mio sistema. Non avendo avuto avvisi di sorta e non sapendo quindi dove, non potevo certamente pagare.

Tanto per la verità, ringraziandola

Di Lei dev. servo
Tavano Giulio.

Carnevale.

Circolo Verdi. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo il secondo festino famigliare, al quale potranno prendere parte i soli soci e rispettive famiglie.

Teatro Nazionale. — Domani sera avrà luogo un grande *Veglione Mascherato*. Ingresso cent. 50 Le signore maschere avranno libero l'ingresso.

Sala Cecchini. — Domani sera grande *Veglione Mascherato*. L'orchestra diretta dal M.o sig. Bier suonerà nuovi ballabili del M.o Domenico Montico.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Condanna per furti. — Giacomo Puppini di Giovanni d'anni 35 contadino di Alesso, detenuto dal 27 aprile decorso, Sante Stefanutti fu Giovanni muratore anche di Alesso, d'anni 47, detenuto dal 6 ottobre, e Beniamino Petris di Giorgio d'anni 27 di Vito d'Asio, erano imputati di tre furti, commessi nel comune di Cavazzo Carnico. Furono condannati: il Puppin, ad anni 6 e mesi 2 di reclusione, con l'aumento di pena dovendone scontare un sesto con segregazione cellulare e di più tre anni di sorveglianza; lo Stefanutti a 3 anni di reclusione e 2 di sorveglianza; il Petris, contumace ad anni 4 e mesi 3 di reclusione e 3 anni di sorveglianza.

Rivista settimanale dei valori.

Come era prevedibile, le Borse non si sono minimamente preoccupate degli avvenimenti del Marocco; sebbene le notizie man mano portate dal telegrafo in qualche momento avessero dell'allarmante, il buon contegno che le Borse da qualche tempo dimostrano, non fu abbandonato. Ma però non tutti i valori ebbero parità di trattamento, essendo stati preferiti dalla speculazione quelli che in passato erano stati più che mai colpiti dal ribasso. Queste condizioni valgono tanto per le Borse internazionali come per quelle italiane.

Il *mercato di Londra* ha mandato buone quotazioni del suo consolidato, ma migliore per i titoli minerarii, che ne avvantaggeranno ancora, essendosi ora più precisati gli oneri che alle Società minerarie del Transwal per le spese di guerra verranno imposti: oneri che non sono tanto gravi, come in passato si diceva: probabilmente, le prime notizie furono sparse ad arte, per deprimere i prezzi.

La **Borsa di Parigi** segna meno ferme in chiusura di settimana le sue rendite, facendo pure pesare un po' di fiacca sulla nostra rendita trattata in quel mercato. Avvertiamo subito, però, che questi fatti non si distaccano da quelle incoerenze che si riscontrano non di rado nelle Borse, per poi magari riprendere repentinamente il perduto, e progredire coll'aumento. Il comportamento dei valori minerari, segue il contegno del mercato di Londra. Pure i titoli spagnoli sono in buonissima vista, per la possibile operazione che è in predicato, la quale avrebbe per obbiettivo di ridurre gradualmente le asprezze del cambio spagnuolo.

Non sarebbe più l'operazione accennata nella passata rivista, ma resterebbe il concorso della Banca di Spagna con l'apertura di un credito di 50 milioni e coll'appoggio di Banchieri Francesi, Inglesi e Tedeschi che porterebbero altrettanti milioni. Con tali elementi sorgerebbe il sindacato che avrà il compito di disciplinare il cambio. A nostro avviso, non vediamo che sia facile al sindacato di raggiungere lo scopo. Indubbiamente molto raccoglierà con il suo intervento, ma occorre l'organizzazione dei tributi, la buona finanza dello stato e le risorse naturali per far cessare le asprezze del cambio, cose queste assai migliori che un artificiale ripiego.

Le **Borse di Berlino e Vienna** segnano corsi buoni, ed il movimento degli affari ha la sua origine più dall'intervento della speculazione (questa è evidente, dalla specie dei titoli, molto addatti alla sua manovra), che dalla domanda reale. In Germania si predispone il pubblico all'emissione di un prestito di circa 120 milioni di marchi, per colmare il deficit dei Bilanci, avendo rinunciato quel Governo a ricorrere a nuovi balzelli od all'inasprimento delle esistenti tasse, in riflesso alle poco liete condizioni dell'agricoltura e delle industrie. A Vienna pure si prepara, sotto forma di investizioni, altro prestito, come pure prende consistenza la voce che non andrà guari dalla conversione della rendita 4 1|5 al 4 0|0: e nell'incubazione di tali operazioni poco o nulla variano i prezzi delle Rendite di quegli Stati.

In Italia.

In Italia perdura una finanza di raccoglimento e il gran libro del Pubblico debito resta chiuso; ond'è con ragionevole compiacenza che possiamo rilevare come i titoli di Stato sono quotati quasi superiormente a quelli delle altre nazioni. E l'ottimo contegno si estende su tutti i valori garantiti dallo Stato. La rendita 5 0|0 lorda vale 102.25 quella del 3 1|2 per cento, sempre ricercata, oggi è segnata a 99.30. Il 4 1|2 per cento dà luogo a parecchie discussioni sul possibile riscatto, le quali hanno molto influito alla quotazione ridotta a 107 circa.

Non è tanto facile possa avvenire il riscatto, quantunque sia per legge in facoltà del Ministero del Tesoro di poterlo fare. Sarà possibile soltanto allorchè verrà preparato il piano alla conversione della rendita del 5 0|0 lordo al 3 1|2. Ecco la ragione per cui il 4 1|2 per cento non ci pare presentemente suscettibile di ulteriori ribassi.

La palma dell'aumento l'hanno avuta in questa settimana, i titoli ferroviari; le meridionali da 671 salirono a 688, le mediterranee da 446 salirono a 465. Anche le Banche d'Italia progredirono e raggiunsero il 915. Questi titoli, che in passato ebbimo a raccomandarli, hanno tutto in favore per proseguire all'aumento, ed al prezzo d'oggi chi li acquista certamente non avrà a pentirsene.

Anche le Banca Commerciale e quelle del Credito Italiano ebbero a guadagnare di prezzo, ed oggi sono segnate le prime 714 e le altre 535.

I titoli Cotonieri e tessuti sostenutissimi, in vista dei buoni bilanci dell'esercizio decorso; solo i siderurgici sono trascurati e pesantissimi, e letteralmente intrattati.

Il cambio.

Il cambio durante la settimana si è alquanto scostato dalla pari, con un aggio di 20 centesimi; ma fu per brevi momenti, essendo oggi ridotto a 12 centesimi, dipendendo tutto ciò da importanti compre fatte sia per speculazione ma molto più pei bisogni di pagamenti all'estero per importazione di grani; cosicchè resta la persuasione che ben presto si riprenderà la pari.

Valori locali.

Dei nostri titoli locali ripeteremo la stessa cosa detta in passato, che restano sempre domandate le azioni Bancarie, senza venditori; è stato fatto un affare, ma di poche azioni, del Tram cittadino a L. 80 —; degli altri titoli, nulla si è fatto nè detto, attendendo di conoscere le risultanze dei bilanci dell'esercizio passato per regolare il valore delle singole azioni.

Memoriale dei privati

Municipio di Frisanco.

A tutto il 31 cadente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale coll'annuo stipendio di Lire 1500, esenti da R. M. e con obbligo di disimpegnare o provvedere al disimpegno anche delle mansioni di scrittore.

L'eletto entrerà in servizio non appena riceverà la partecipazione di nomina. 37

Frisanco, 10 gennaio 1903.
IL SINDACO.
Cuban Osvaldo.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ieri alle ore 11 1|2 dopo lunga, crudele malattia moriva

Avogadro Edoardo

d'anni 26.

Con l'animo straziato, la madre, il fratello, la sorella, la cognata; partecipano che i funerali avranno luogo oggi alle ore partendo dalla Piazza Ospitale N.o 1.

Ringraziamento.

La famiglia Andervolti porge pubbliche grazie alle rappresentanze del Comune di Spilimbergo, del Civico Ospitale, del Comizio Agrario, della Società Friulana Veterani-Reduci e a quanti altri, di persona, con l'invio di torcie o con oblazioni alla Buona Usanza resero omaggio alla memoria della compianta signora *Adelaide Petracco ved. Andervolti*, e chiede venia per le involontarie omissioni incorse nel partecipare il triste annunzio.

Gaio di Spilimbergo, 16 gennaio.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

DOMANDE e OFFERTE.

Signorina presentemente occupata, pratica commercio e contabilità. desidererebbe migliorare condizioni. — Per informazioni, rivolgersi fermo in Posta A. F. 32

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Liquidazione.

Il 5 Gennaio corr. si è aperta la generale liquidazione con fortissimo ribasso sui prezzi delle terraglie e vetrerie esistenti nel negozio e magazzini della cessata ditta 29

ANDREOTTA & RUMIS
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)
(Casa Giacomelli)

Crapfen caldi
tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica MERINGHE E STORTI 16
alla panna di latteria.

D' affittarsi

appartamento signorile in primo piano, composto di otto ambienti, sito in Chiavris N. 17. — Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori negoziante in Chiavris. 36

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10.
Prezzo ecceoionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68	per 56	L. 12.—	cadauna
» 73	» 57	» 13.50	
» 83	» 68	» 16.50	

SERVIZIO da tavola ECONOMICO
pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede
N. 61 pezzi — L. **11.50** 25

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L **1.25.** 27

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**
12 *Via Poscolle, 57*

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuato l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 5
alla Farmacia Filippuzzi.

Reporter è ricercato dalla *Patria del Friuli*. Mandare offerte direttamente al Giornale medesimo, entro il 10 gennaio prossimo.

Lavori in Terrazzo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito — Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 8

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a 15.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

2 **Rapp.° e Vendita**

Via Cavour, 2 - Udine

ORARIO DELLE FERROVIE.

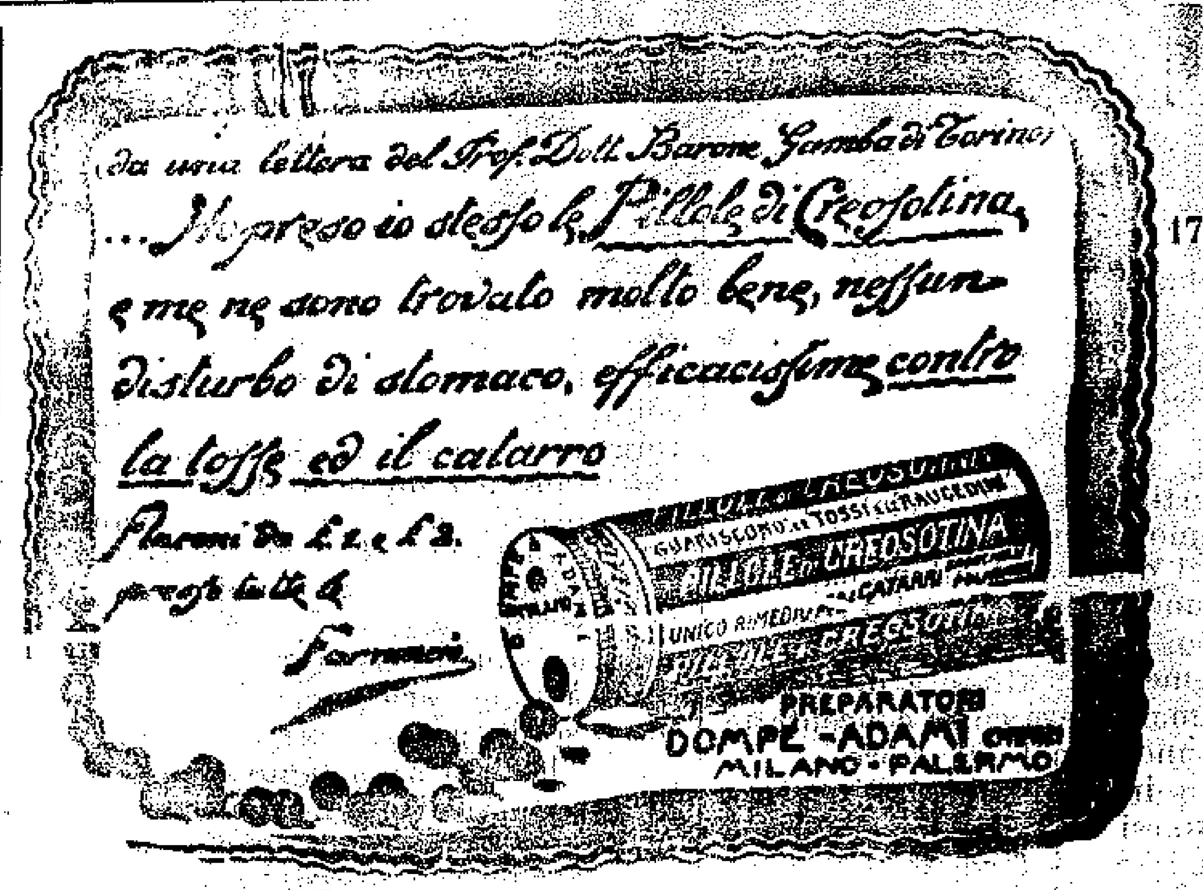
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.65
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.32	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. da Gorizia 6.4	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
		6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 20.41	21.21
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	**Portog.**	**Venezia**	**Venezia**	**Portog**	**Casarsa**
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	
Udine		S. Daniele	S. Daniele	Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—



17

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

6

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarrie la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l' **" Estratto di Catrame Arnaldi "** preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate. 23

MALATTIE
NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

15

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Aceiticon Moretti, contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia*, *Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia*, *Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

L. V. BELTRAME

Farmacia „ Alla Loggia „

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

24

Confezione su misura, sollecitudine nell' esecuzione

L. MARCHI
SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — Corredi da Sposa e da Casa. Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell'80 » » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

"Pain-Expeller Marca Ancora"
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l' artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l' assoluta fiducia d' ogni malato. **Prezzo:** L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell' acquisto alla marca di fabbrica „Ancora" Lettera onorifica d' un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptoo. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l' Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. Marzuttini e C.i

Trasferita in Piazza Umberto I n. 10

(di fronte alle Grazie)

Gazometri acetilene. Motori a gas « **Taugyes** » i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine « **Auer** » applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi. — Macchine da scrivere « **Adler** ». — Sonerie elettiche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.

L'Officina è provvista di « **Garage** » per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture. 15

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.